



Comune di Frosinone

AVVISO PUBBLICO
“INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE DEI MINORI IN ETA’ EVOLUTIVA
PRESCOLARE NELLO SPETTRO AUTISTICO”
ai sensi del Regolamento regionale 15 gennaio 2019, n. 1

- VISTA la Legge n. 328 del 28 novembre 2000;
- VISTA la Legge Regionale n. 11 del 10 agosto 2016;
- VISTA la Legge Regionale n. 7 del 22 ottobre 2018;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2018 n. 866 “Attuazione art. 74 della L. R. n. 7 del 22/10/2018 Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale, adozione del Regolamento per la disciplina degli interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico”;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G17743 del 31 dicembre 2018;
- VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G03047 del 18 marzo 2019 “Approvazione del documento Modalità attuative della misura di sostegno alle famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico, ai sensi del Regolamento regionale 15 gennaio 2019, n.1”;

il Comune di Frosinone in qualità di Capofila del Distretto Sociale B di Frosinone

RENDE NOTA

l’apertura di un Avviso pubblico, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2018 n. 866 e della Determinazione Dirigenziale n. G03047 del 18 marzo 2019, per l’attuazione della misura di sostegno economico alle famiglie con minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico.

1) Soggetti beneficiari

Possono beneficiare della misura di sostegno economico in oggetto, le famiglie con minori in età evolutiva prescolare, fino e non oltre il compimento del sesto anno di età, con diagnosi di disturbo dello spettro autistico, residenti nei 23 Comuni afferenti al Distretto Sociale B di Frosinone (Amaseno, Arnara, Boville Ernica, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra, Ferentino, Frosinone, Fumone, Giuliano di Roma, Morolo, Pastena, Patrica, Pofi, Ripi, San Giovanni Incarico, Strangolagalli, Supino, Torrice, Vallecorsa, Veroli e Villa Santo Stefano) che presentino formale istanza al proprio Comune di residenza, secondo i termini e le modalità previste dal presente Avviso.

2) Finalità e natura della misura di sostegno

La misura di sostegno oggetto del presente Avviso è intesa quale contributo alle spese sostenute dalle famiglie beneficiarie, come definite al precedente art. 1) che intendono liberamente avvalersi dei programmi psicologici e comportamentali strutturati (Applied Behavioural Analysis – ABA, Early Intensive Behavioural Intervention – EIBI, Early Start Denver Model – ESDM), dei programmi educativi (Treatment

and Education of Autistic and related Communication Handicapped Children – TEACCH) nonché degli altri trattamenti con evidenza scientifica riconosciuta, mirati a modificare i comportamenti del bambino per favorire il migliore adattamento possibile alla vita quotidiana, individuati dalla Regione Lazio nelle Linee guida di cui all'art. 74, comma 1 L. R. n. 7/2018.

I beneficiari dovranno avvalersi delle prestazioni professionali erogate da professionisti qualificati, accreditati dalla Regione Lazio attraverso l'inserimento in un apposito elenco. Allo scopo, infatti, la Regione predispone un Albo dei professionisti con competenze ed esperienze nell'ambito dei trattamenti per i disturbi dello spettro autistico, gestito dalla Direzione regionale competente in materia di salute e integrazione sociosanitaria, che provvede anche al relativo aggiornamento. L'Albo è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio e aggiornato periodicamente.

Il sostegno economico quale contributo della spesa sostenuta dalla famiglia per i programmi psicologici, comportamentali ed educativi sopra descritti, viene concesso in modo graduato proporzionalmente all'ISEE ed è erogato con priorità ai nuclei familiari con un numero di figli nello spettro autistico superiore ad 1 e con un ISEE inferiore o pari ad € 8.000. Il tetto di spesa ammissibile massimo per utente è fissato dal Regolamento regionale in € 5.000,00 annui.

L'entità del sostegno viene valutata dall'Unità Valutativa Multidimensionale Integrata del Distretto B (composta da personale sociale e sanitario dei servizi territoriali – Comune, Distretto sociale e ASL/FR), considerando le risorse ed i servizi già attivi a favore della persona o comunque attivabili nella rete sociosanitaria territoriale e in considerazione delle caratteristiche socioeconomiche del nucleo familiare che presenta la richiesta.

3) Presentazione della domanda e valutazione

Le domande per l'ammissione alla misura vanno presentate presso il Comune di residenza, utilizzando la modulistica appositamente predisposta (MODELLO A) e disponibile presso gli Uffici Servizi Sociali comunali e sul sito del Distretto Sociale B di Frosinone www.distrettosocialefrosinone.it All'istanza vanno allegati:

- a) documentazione sanitaria attestante la diagnosi di disturbo dello spettro autistico;
- b) Attestazione ISEE in corso di validità e regolarità;
- c) copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
- d) copia del documento di identità del minore in corso di validità.

Le istanze possono essere presentate a decorrere dal 15 aprile 2019 e fino al termine previsto al 30 maggio 2019.

Il Distretto Sociale B di Frosinone si riserva la facoltà, entro i limiti del fondo assegnato, di provvedere alla riapertura dei termini dell'Avviso pubblico.

Il Comune di residenza, verificata l'ammissibilità della domanda, contatta il servizio ASL - Tutela Salute Mentale e Riabilitazione dell'Età evolutiva (TSMREE) di competenza territoriale, per programmare una valutazione multidimensionale integrata socio-sanitaria, coinvolgendo la famiglia.

In sede di valutazione viene fornita alla famiglia indicazione della tipologia di intervento maggiormente appropriata al caso; l'UVMD redige il Progetto di Assistenza individuale del minore o lo aggiorna se già esistente. Allo stesso modo, nel caso di prima valutazione del minore e qualora non sia stato ancora nominato, viene individuato un case manager con funzioni di referente per la famiglia e gli altri soggetti coinvolti, anche per il monitoraggio e la verifica dei risultati del progetto e delle prestazioni rese nell'ambito del sostegno economico in argomento.

4) Processo di presa in carico dell'istanza e decadenza

A seguito dell'indicazione dell'UVMD circa la tipologia di intervento maggiormente appropriata al caso, la famiglia provvede alla scelta del professionista dall'elenco presente nell'Albo Regionale.

La famiglia può scegliere tra un Centro qualificato che abbia professionisti presenti nell'Albo regionale o direttamente il professionista, qualora abbia optato per un intervento domiciliare.

I dati relativi al professionista sono registrati nel Progetto di Assistenza Individuale del minore.

Un tutor/operatore/tecnico che implementa programmi fondati sull'Applied Behavioural Analysis – ABA opera obbligatoriamente sotto la supervisione di un consulente qualificato e iscritto all'Albo; la famiglia, pertanto, deve dichiarare nella domanda chi siano i professionisti di entrambi i livelli. È facoltà della famiglia indicare più di un tutor/operatore/tecnico, in considerazione della complessità del caso e il numero di ore di terapie settimanali.

La proposta di ore di intervento finanziabili per ogni utente viene indirizzata dal Comune di residenza al Distretto B di Frosinone; l'Ufficio di Piano, sulla base delle indicazioni fornite dall'UVMD e in considerazione dei limiti del fondo assegnato dalla Regione Lazio, predispone entro e non oltre il 31 luglio 2019 il provvedimento relativo all'elenco dei beneficiari della misura di sostegno per l'anno 2019.

Nel rispetto della vigente normativa sulla privacy, l'elenco è costituito da un codice utente assegnato a ciascun beneficiario.

Nel caso in cui il *case manager* evidenzia la non collaborazione o il mancato rispetto da parte dell'utente del Progetto di Assistenza Individuale del minore concordato, può essere disposta la sospensione o la revoca della concessione del sostegno economico, con provvedimento motivato del Comune di residenza, comunicato al Distretto B di Frosinone.

5) Modalità e tempi per presentare la dichiarazione, da parte delle famiglie, delle spese sostenute ai fini del contributo

Le famiglie sono tenute alla presentazione al Comune di residenza della rendicontazione delle spese sostenute, compilando apposito modulo (MODELLO C) disponibile presso gli Uffici Servizi Sociali comunali e sul sito del Distretto Sociale B di Frosinone www.distrettosocialefrosinone.it e consegnato a corredo del modulo di istanza, **entro il termine fissato al 31 gennaio 2020**

La documentazione fiscalmente valida deve essere intestata al minore o ai Rappresentanti legali dello stesso che hanno presentato richiesta di contributo alle spese. È prevista, da parte del Comune di residenza, la verifica delle dichiarazioni rese nonché la congruità amministrativa e tecnica in termini di ammissibilità delle spese e rispondenza alle finalità di legge.

Il Comune invia al Distretto Sociale B di Frosinone l'elenco delle rendicontazioni che hanno ottenuto il visto di regolarità, ai fini della liquidazione.

Qualora venga accertata la non veridicità delle dichiarazioni rese, il richiedente decadrà immediatamente dal beneficio concessogli, con obbligo di restituzione delle somme fino a quel momento indebitamente percepite. In tal caso il soggetto beneficiario non potrà più presentare, per un anno, altre richieste per contributi e incorrerà nelle sanzioni previste dalla normativa vigente.

A seguito delle verifiche sulle dichiarazioni rese svolte dai Comuni, il Distretto Sociale B predispone gli atti di liquidazione del contributo alle famiglie, successivamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione Lazio.

6) Tutela dei dati personali

Si informa, ai sensi della normativa vigente, che i dati personali volontariamente forniti, necessari per l'istruttoria della pratica, saranno trattati, anche facendo uso di strumenti informatici, al solo fine di consentire l'attività di valutazione. I dati potranno essere comunicati solo all'interessato o ad altri soggetti, oltre che ad altri Enti pubblici per fini connessi e compatibili con le finalità del presente Avviso pubblico ma non saranno diffusi.

Il soggetto può esercitare il diritto di conoscere, integrare e aggiornare i dati personali oltre che di opporsi al trattamento per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ufficio Servizi Sociali del proprio Comune di residenza. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di residenza del richiedente, nella persona del Legale Rappresentante. Incaricato del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Welfare del Comune di Frosinone, RUP del presente procedimento, Avv. Antonio Loreto.

7) Informazioni

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso pubblico, si rimanda al Regolamento regionale 15 gennaio 2019 n. 1 relativo alla disciplina degli interventi a sostegno delle famiglie dei minori in età evolutiva prescolare nello spettro autistico.

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Welfare del Comune di Frosinone, Coordinatore dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociale B, Avv. Antonio Loreto.

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

- Uffici Servizi Sociali dei Comuni del Distretto Sociale B di residenza;
- Ufficio di Piano Distretto Sociale B - Comune di Frosinone, tel. 0775 2656216/2656453 e-mail: segreteria@distrettosocialefrosinone.it

Frosinone, 15.04.2019

**Il Dirigente
Coordinatore dell'Ufficio Di Piano
Avv. Antonio Loreto**